

Coronavirus: Nuova stretta sulle attività commerciali e servizi

dal 12 al 25 Marzo

PREMESSE

Il nuovo D.P.C.M. 11 marzo 2020, (già annunciato ieri sera con nostra News), anch'esso a valenza nazionale, impone la chiusura delle attività di commercio al dettaglio e servizi non essenziali.

Le attività che devono **cessare temporaneamente (dal 12 al 25 marzo)** sono:

1. le attività commerciali al dettaglio, con tutta una serie di importanti eccezioni;
2. i servizi di ristorazione, anche qui con qualche eccezione e precisazione
3. le attività inerenti i servizi alla persona, anche qui con qualche eccezione,

COMMERCIO AL DETTAGLIO: DISPOSIZIONI DAL 12 AL 25 MARZO

Il decreto impone l'interruzione di tutte attività commerciali al dettaglio e dei mercati, **con le seguenti eccezioni:**

Attenzione


La sospensione non vale per le attività di vendita di:


- generi alimentari;
- beni di prima necessità (analiticamente individuati dal Decreto).

L'elenco delle attività commerciali che Possono Restare **APERTE** sono analiticamente fornito nell'[Allegato 1](#) al D.P.C.M. e prevede:

- **ipermercati**
- **supermercati**
- **discount alimentari**
- **minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari**
- **commercio al dettaglio di prodotti surgelati**
- **commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici**
- **commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (codice ATECO 47.2)**
- **commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati**
- **commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (codice ATECO 47.4)**
- **commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico**
- **commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari**
- **commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione**
- **commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici**

- **farmacie**
- **commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica (parafarmacie)**
- **commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati**
- **commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toeletta e per l'igiene personale**
- **commercio al dettaglio di piccoli animali domestici**
- **commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia**
- **commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento**
- **commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura ed affini**
- **commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet**
- **commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione (televendite)**
- **commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono**
- **commercio effettuato per mezzo di distributori automatici.**

 Le attività cui è consentita la prosecuzione dell'attività possono continuare ad operare sia sotto forma di negozio di vicinato, che nell'ambito di media e grande distribuzione, ed anche all'interno di centri commerciali.

 **Indipendentemente dall'attività svolta, sono chiusi i mercati, tranne che con riferimento alle attività dirette alla vendita di soli generi alimentari.**

Resta sempre fermo **il rispetto della distanza di sicurezza di un metro e le altre misure di sicurezza.**

SERVIZI DI RISTORAZIONE: DISPOSIZIONI DAL 12 AL 25 MARZO

Per quanto riguarda **bar e ristoranti**, viene **CANCELLATA** la previsione di orario ridotto dalle 6.00 alle 18.00.

A tutti i servizi di somministrazione alimenti e bevande, viene imposta la chiusura.

Devono quindi chiudere, a titolo esemplificativo:

- bar
- pub (già previsto da precedente Decreto)
- ristoranti
- gelaterie
- pasticcerie.

Attenzione

Tali attività produttive potranno tuttavia mantenere in uso la cucina, **restando chiusi al pubblico**, nel caso in cui **effettuino consegne a domicilio**, nel rispetto delle norme igieniche e sanitaria sia con riferimento al confezionamento che al trasporto.

In deroga alle previsioni cui sopra, restano aperte le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- ubicate nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo strade ed autostrade;
- ubicate all'interno delle stazioni ferroviarie ed aeroportuali; ubicate negli ospedali.

SERVIZI ALLA PERSONA : DISPOSIZIONI DAL 12 AL 25 MARZO

Devono **SOSPENDERE l'attività** anche coloro che effettuano servizi alla persona, quali, ad esempio:

- barbieri
- parrucchieri
- estetisti
- servizi di tatuaggio.

In deroga a quanto sopra, possono proseguire l'attività:

- lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
- attività delle lavanderie industriali
- altre lavanderie, tintorie
- servizi di pompe funebri e attività connesse.
-

SERVIZI GARANTITI O POTENZIALMENTE RIDOTTI

Il Decreto prevede espressamente che restano **garantiti**:

- i servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- le attività del settore agricolo, compresa filiera;
- le attività agricole, del settore zootecnico di trasformazione agroalimentare, compresa filiera.

Anche per questi settori, ovviamente, fermo restando il rispetto nelle norme igienico-sanitarie e della distanza di sicurezza.

Il trasporto pubblico è garantito almeno rispetto i suoi servizi minimi essenziali.

RACCOMANDAZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE VARIE E PROFESSIONALI

Le attività produttive diverse da quelle sin qui analizzate potranno proseguire, tuttavia vengono fornite precise raccomandazioni:

- **massimo utilizzo del lavoro agile**, per le attività che sia possibile svolgere presso il domicilio o a distanza;
- **incentivo a ferie e congedi** per i dipendenti;
- **sospensione delle attività nei reparti aziendali non indispensabili alla produzione.**

Viene inoltre sollecitata l'assunzione di specifici protocolli anti contagio, la limitazione degli spostamenti, l'accesso contingentato ai luoghi comuni e la sanificazione dei luoghi di lavoro.

CONCLUSIONI

In conclusione, per quindici giorni occorre fermare tutto ciò che è possibile fermare, senza arrivare al punto di non ritorno, ovvero la necessità di bloccare del tutto il Paese. Non possiamo che augurarci che tutto ciò si riveli finalmente efficace, ed attendere, posto che gli attesi benefici non potranno essere rilevati che tra qualche settimana.

Cordovado, 12.03.2020

DIEMME SAS

Luigi De Monte